

Per Biden il presidente francese Macron è tedesco e si chiama Mitterand, ma è meno divertente quando confonde NATO e Ucraina

Negli USA e persino in Europa si arrampicano sugli specchi per giustificare le uscite clamorosamente assurde del presidente Biden. Qualche lapsus risulta divertente, ma la maggior parte delle volte si tratta di situazioni al limite di quanto sia consono a un leader mondiale. Confondere i nomi capita; sussurrare frasi ambigue alle ragazze del pubblico, invece, è profondamente inquietante. E se certe gaffe sono ridicole, lo sono anche i tentativi di minimizzarle e di far passare Biden come una vittima delle maldicenze dell'opposizione.

La gaffe francese

Una delle gaffe "migliori" Biden l'ha fatta a inizio febbraio in un discorso a Las Vegas. Ha riferito con orgoglio di aver proclamato, nel corso dell'ultimo vertice del G7, che "l'America è tornata". A quel punto ha aggiunto che Mitterand, della Germania – intendo della Francia – mi ha guardato e ha detto... ha detto... sapete... Cosa, perché, per quanto tempo siete tornati? L'attenzione va subito alla pazzesca confusione tra il 46enne presidente della Francia [Emmanuel Macron](#) e uno dei suoi predecessori più illustri, François Mitterrand, deceduto nel 1996 all'età di 80 anni.

Per non citare la bizzarria di averlo messo a capo della Germania... In realtà, ciò che preoccupa sono quei venti secondi in cui Biden ha balbettato alla ricerca dei nomi e delle parole giuste, i lunghi momenti in cui sembrava incapace di proseguire il discorso in maniera coerente. Non è stato nemmeno un lapsus, ma il manifestarsi di una forte confusione mentale forse dovuta all'età.

Chi si limita a ridere per la gaffe lo fa per non ammettere quanto sia tragico avere alla Casa Bianca un signore che fatica a muoversi e a parlare in modo sicuro e spontaneo, figuriamoci a prendere decisioni la cui portata riguarda tutto l'[Occidente](#), Italia compresa. Se ne stanno accorgendo almeno gli elettori americani, come dimostrano i sondaggi: lo scorso dicembre 2023 il gradimento di Biden era al 34%, sceso ancora più in basso rispetto a prima, mentre il 61% dei cittadini non approva il suo operato. Intanto, numerosi Stati continuano a sfidarlo sull'immigrazione incontrollata e sulla questione restano dalla parte del governatore del Texas.

Le altre "perle"

Recentemente Biden se ne è uscito con un'altra gaffe alquanto pericolosa. Mentre si trovava nel Delaware per qualche giorno di vacanza, rivolto ai giornalisti ha esortato il Congresso ad approvare i fondi per la NATO. Si riferiva in realtà all'Ucraina, alla quale il presidente vorrebbe dare il più in fretta possibile altri 61 miliardi di dollari sotto forma di armamenti e finanziamenti.

Ha aggiunto che non dare tutto ciò significherebbe spaccare la NATO, cioè fare qualcosa di totalmente contrario all'idea degli Stati Uniti d'America, contrario alla parola data e alle truppe mandate in giro per il mondo dai tempi di Eisenhower, quindi che il Congresso si decida a far passare i finanziamenti per la NATO. Ecco, l'Ucraina non è la NATO, non ne è neanche un membro, come non lo sono Israele e Taiwan, compresi nel novero dei beneficiari dei fondi. Più che di gaffe è stato un lapsus freudiano! Solo un paio di settimane fa ha interrotto sgarbatamente – puntandole contro il dito – una giornalista che evidenziava la preoccupazione dei cittadini sulla sua età e la sua lucidità. Nel risponderle, [Biden aveva lo sguardo vacuo e affannato e rallentato](#).

Nella medesima conferenza stampa, sulla questione di Gaza ha detto di aver conferito personalmente "col presidente del Messico" Abdel Fattah el-Sisi, in realtà è il capo di Stato egiziano.

